

Allarme antinfiammatori La Ue pronta a bloccare la vendita del nimesulide

Enza Cusmai

● Quando si ha mal di denti si rimedia con un Aulin. I dolori mestruali spariscono come per incanto con una bustina di Aulin o altri generici a base di nimesulide. C'è chi lo consuma per scacciare il mal di testa, o per un dolore alle articolazioni. Il «toccasana» di ogni malanno è spesso usato con leggerezza, quasi fosse una caramella. Ma l'idillio con l'antinfiammatorio si è incrinato. Lunedì prossimo, infatti, il Comitato europeo per la sicurezza dei farmaci deciderà se sospendere la distribuzione in via cautelativa, in tutta l'Ue, Italia inclusa.

L'ultimo allarme sui rischi legati alla sua assunzione arriva dall'Irlanda. Due giorni fa, l'Agenzia del farmaco irlandese ha bloccato d'urgenza la commercializzazione del principio attivo, la nimesulide, perché accusato di essere la causa di 53 casi sospetti di intossicazione al fegato, tra cui sei di insufficienza epatica grave, che hanno richiesto il trapianto di fegato. Ma l'Irlanda è solo l'ultima nazione a nutrire questi sospetti. Nel 2002 anche la Finlandia aveva messo sotto accu-

L'ultimo stop dall'Irlanda: «Troppi casi di danni al fegato». Lunedì la decisione del comitato europeo per la sicurezza dei medicinali

sa la molecola. Si erano infatti verificate 66 epatiti tossiche. In due casi le alterazioni sono state così gravi da richiedere il trapianto, mentre in un altro caso c'è stato un decesso sospetto. Anche la Spagna, qualche mese più tardi, aveva sospeso cautelativamente la vendita del farmaco.

L'allarme aveva fatto scattare un'indagine italiana che non ha però confermato i sospetti dei medici finlandesi. Il farmaco è così rimasto sul mercato europeo e ha continuato a essere usato in molti Paesi «affezionati» come l'Italia, che resta in vetta alla classifiche in fatto di consumi. Nonostante gli esperti non siano degli estimatori di questa molecola. «L'Aulin non è un far-

maco di prima scelta, per il quale sono stati dimostrati i dati di efficacia e di sicurezza. Altri antinfiammatori come il diclofenal o l'ibuprofene hanno più lavori scientifici alle spalle» spiega Mauro Venegoni, dell'Agenzia italiana del farmaco. Venegoni che conosce bene la nimesulide e altre decine di antinfiammatori in commercio ha condotto lo studio italiano sui rischi del farmaco. Ed è proprio lui a mettere in guardia i consumatori abituali a non abusarne, «perché ogni farmaco contiene controindicazioni e vanno osservati attentamente i benefici ma anche gli effetti collaterali a medio e lungo periodo». Ora, dopo lo stop dell'Irlanda Venegoni spiega: «Il comitato di control-

CONSUMI IN ITALIA

7,2

le dosi assunte ogni giorno ogni mille abitanti

Corrisponde allo 0,8% del totale dei 30 farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale più consumati e alla 25esima posizione

Il consumo è in calo nel 2001 occupava il 12esimo posto

Fonte: Rapporto OsMed 2006. Dati riferiti al principio attivo

CENTIMETRI.IT

lo la settimana prossima analizzerà il dossier irlandese e noi italiani decideremo anche sulla base di quanto faranno gli altri Stati europei». Dunque, il farmaco potrebbe anche essere bloccato. Almeno per un po'. Del resto anche in Italia si punta il dito contro i rischi della sua assunzione. «Per molto tempo la nimesulide ha goduto della fama di farmaco non molto rischioso, ma ogni anno, noi medici internisti, osserviamo un numero abbastanza preoccupante di pazienti che subiscono danni epatici e dell'apparato gastroenterico causati proprio dalla molecola», dice Giovanni Mathieu, presidente della Federazione delle associazioni dei dirigenti ospedalieri internisti. C'è

chi invece, come il professor Garattini, assolve la nimesulide ma precisa: «Se guardiamo la quantità di pubblicazioni, ci sono altri infiammatori come il Moment o il Voltaren che lo superano. Il punto è che non sono stati fatti studi comparativi e soprattutto su grandi numeri. Dunque, tutti possono dire quello che vogliono».

Gli fa eco Claudio Cricelli, segretario nazionale della Società di medicina generale: «I problemi riportati dall'Irlanda riguardano un uso non corretto delle prescrizioni del medicinale». E anche l'Aifa richiama «medici, farmacisti e cittadini alla scrupolosa osservanza di indicazioni, controindicazioni e posologia».

GIORNATA NAZIONALE

Salvare il cuore con la prevenzione

● Si apre oggi a Roma la quarta «Giornata nazionale della Prevenzione malattie cardiovascolari e respiratorie», per iniziativa del professor Carlo Gaudio, direttore del Dipartimento cuore e grossi vasi dell'università La Sapienza di Roma, con il patrocinio del Consiglio regionale del Lazio, dell'assessorato alla Sanità e dell'Agenzia di sanità pubblica: due giorni di corso, dedicati alla formazione di 200 medici, oltre che di studenti e specializzandi.

L'iniziativa sarà inaugurata oggi alle 15.30 presso l'aula «Pietro Valdoni» del Policlinico Umberto I. Una sessione, intitolata «Dieta e stili di vita», è dedicata in particolare alla prevenzione «a costo zero», grazie ai cambiamenti dello stile di vita quotidiano (alimentazione, fumo, attività fisica), quale obiettivo «virtuoso» dei sistemi sanitari, altrimenti oberati da costi crescenti. In un'altra sessione saranno presentate le più sofisticate e innovative tecniche per immagini, come la Tomografia computerizzata multistrato, che consentono uno studio accurato delle arterie coronariche, con un esame rapido, non cruento e relativamente poco costoso per una diagnosi precoce della coronaropatia e per prevenire l'infarto miocardico.

Se girando questa pagina di giornale sentirete alzarsi un po' più di vento, è perché negli ultimi anni abbiamo

investito molto nell'energia eolica e molto ancora continueremo ad investire. Nel 2005, Enel ha prodotto quasi 2

miliardi di kWh di energia eolica in tutto il mondo, evitando l'emissione in atmosfera di quasi 2 milioni di

tonnellate di CO₂. Solo in Italia, ad esempio, abbiamo così soddisfatto il fabbisogno di circa 150.000

CHI SEMINA VENTO, RACCOGLIE ENERGIA: ABBIAMO AUMENTATO DI 80 VOLTE LA PRODUZIONE DEI NOSTRI IMPIANTI EOLICI RISPETTO AL 2000.

famiglie. Ma questi numeri non bastano a raccontare le attenzioni che abbiamo per il territorio: quando

progettiamo un impianto, infatti, lo facciamo sempre in armonia con il paesaggio, rispettando l'ecosistema

e confrontandoci con le comunità locali. Per creare parchi eolici perfettamente integrati con il territorio. A

partire dal 2011, vogliamo catturare anche il vento che soffia sul mare grazie ai primi impianti eolici off-shore

in Italia. Così che l'ambiente sia il primo a sapere che il vento sta cambiando in meglio. www.enel.it/ambiente

SAATCHI & SAATCHI

LA VERA RIVOLUZIONE È NON CAMBIARE IL MONDO.



A ROMA

Duemila oculisti a convegno per farci «vedere meglio»

Luigi Cucchi

● Oltre duemila oculisti si ritrovano a Roma. Da mercoledì a sabato 26 maggio parteciperanno, presso il Centro dell'Hotel Hilton di Monte Mario, ai lavori del Quinto congresso internazionale della Società italiana di oftalmologia, la più antica società scientifica, che da 83 anni promuove la ricerca e iniziative per migliorare la prevenzione e la cura della vista. È un'occasione di incontro-confronto tra i professionisti del mondo dell'oftalmologia. Il progressivo aumento dell'età media della popolazione determina un deterioramento delle strutture oculari e fa crescere la necessità di interventi sulla chirurgia dell'occhio che possono evitare la quasi cecità e la perdita dell'autosufficienza che trasforma un anziano in un emarginato. L'operazione sulla cataratta rappresenta una necessità per una persona su due dopo i 70 anni. In Italia ogni anno vengono operati oltre 500mila pazienti, è l'intervento chirurgico più diffuso. E 10mila per distacco di retina.

Il futuro dell'oftalmologia non sta solo nella chirurgia, anche la diagnostica - afferma il professor Balacco Gabrielli, presidente della Soi - è fondamentale e complementare. Oggi si hanno tecniche all'avanguardia come l'ecografia dell'occhio, una metodica non invasiva che sfrutta l'azione degli ultrasuoni. Molti i sistemi innovativi, autentiche conquiste: dall'Optical coherence tomography per lo studio del nervo ottico e delle fibre nervose retiniche alla fluoroangiografia, che permette uno studio dinamico della circolazione della retina e la valutazione di eventuali patologie. Proprio per la difesa del bene vista la Soi promuove corsi in tutta Italia per studenti in medicina e oculisti già esperti. L'oftalmologia italiana ha raggiunto livelli di eccellenza tali da collocarsi ai primi posti in tutto il mondo. A Roma Jackson Coleman, uno tra i più apprezzati oculisti al mondo, approfondirà il tema della ultrasonografia per la chirurgia vitroretinica, mentre Donald D'Amico, del Cornell Medical College di New York affronterà il tema delle maculopatie. Numerosi i Centri di eccellenza che si sono sviluppati in tutta Italia e non solo a Roma o a Pisa. A Catania, all'ospedale Garibaldi, si effettuano 4mila interventi all'anno.

La consapevolezza dei possibili danni agli occhi dovuti al sole è però ancora scarsa: solo il 14% degli adulti protegge gli occhi in modo adeguato. «Particolarmente scarsa è l'attenzione rivolta a categorie a rischio, come i bambini, i cui occhi vanno difesi per prevenire problemi futuri», precisa Matteo Piovella, segretario della Soi. Le stesse prevenzioni valgono per gli anziani. Gli occhiali da sole non devono essere considerati solo un accessorio, sono uno strumento di difesa irrinunciabile sia per i raggi Uv e la luce blu, sia per la sabbia e il vento che provocano arrossamenti, lacrimazioni, congiuntiviti.



CONTROLLI Visita oculistica